



adnkronos
salute

○ 11 dicembre 2018

○ NUMERO 19 | ○ ANNO 12

Pharma *kronos*

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FARMACEUTICA

Li Bassi (Aifa), prontuario è lo stesso da troppi anni

"Sono rientrato nel mio Paese dopo aver lavorato in molti altri contesti internazionali e ho ritrovato il Prontuario farmaceutico che avevo lasciato anni fa. Non c'è bisogno nemmeno di spiegare quanto sia mutata profondamente la situazione in oltre un decennio. La legge chiedeva già dal 2016 un documento per la nuova governance, finalmente possiamo lavorare al futuro del sistema, con una visione aggiornata ai tempi e ai progressi scientifici che ogni giorno la ricerca ci mette sotto gli occhi". A evidenziarlo il direttore generale di Agenzia italiana del farmaco (Aifa), Luca Li Bassi, alla presentazione del documento per la nuova governance farmaceutica, che prevede proprio una riforma del prontuario dei medicinali. "Sono arrivato da pochissimo all'Agenzia e, come noto - ha precisato - non ho partecipato al tavolo che ha impostato la nuova governance, ma come primo destinatario di queste nuove linee guida non posso che essere soddisfatto dell'impostazione generale. La complessità di questo sistema ha bisogno di concetti-guida semplici. Il prontuario è stato arricchito a livello quantitativo ma non qualitativo, ed è invece di questo tipo di lavoro che c'è bisogno. Occorre riuscire a 'comprare' più salute a parità di risorse e questo lo si può fare gestendo il prontuario in maniera quotidiana. Questo è l'obiettivo primario dell'Aifa: tenere conto delle esigenze dei pazienti con una revisione del prontuario che non sia per forza a scadenze prefissate". Anche Silvio Garattini ha ricordato che "i farmaci servono per curare le persone e, se non sono davvero utili, perdono la loro funzione. Una banalità che molti hanno dimenticato. Abbiamo un sistema saturo di farmaci fotocopia che servono a logiche altre rispetto alla cura dei pazienti. Ad esempio, abbiamo 21 antidepressivi nel Prontuario. Il sistema va razionalizzato".